



DIOCESI DI CIVITA CASTELLANA

UFFICIO STAMPA DELLA DIOCESI

Direttore Ufficio per le Comunicazioni Sociali: Don Giancarlo Palazzi

Curia Vescovile: Piazza Matteotti, 27 - 01033 Civita Castellana (VT)

Tel. 338/9179701 - 0761/515152 (Curia) - Fax 0761/599213

E-mail: palazzi5@libero.it - Sito web: www.diocesicivitacastellana.it



Comunicato stampa del 13 febbraio 2018

DIOCESI DI CIVITA CASTELLANA

LETTERA PASTORALE PER LA QUARESIMA 2018

DEL VESCOVO MONS. ROMANO ROSSI

“Godi, o giovane, della tua giovinezza” (Qo 11,9)

I giovani, la fede e la gioia di vivere: il sogno di una Chiesa
che non si rassegna a sentirsi vecchia e sterile

(Sintesi della Lettera Pastorale)

Carissimi sacerdoti e fedeli,

il titolo di questa lettera sorprenderà sicuramente più di un lettore, stupito e forse spiazzato da un invito così esplicito e perentorio da parte del Vescovo alla gioia, anzi al godimento della vita e della giovinezza.

Verso una Chiesa senza gioia?

Non si può negare la dimensione faticosa e drammatica, talvolta perfino tragica, dell'esistenza. In particolare, sarebbe da incoscienti ignorare o trascurare le difficoltà e le strozzature che ostacolano oggi i giovani al momento dell'ingresso nella vita adulta e, soprattutto, lavorativa...

Tutta la rivelazione cristiana è invito permanente alla gioia, è l'annuncio della sua possibilità, la garanzia che questo dono sarà sempre disponibile per gli uomini amati dal Signore...

Verso una Chiesa senza giovani?

In effetti, il titolo di questa lettera possiede sicuramente almeno un valido motivo per apparire discutibile. Non tanto per il contenuto dell'invito alla gioia, quanto per i destinatari a cui si rivolge.

I giovani di oggi si possono considerare ancora interlocutori raggiunti o, almeno, raggiungibili da parte della Chiesa? ...

Nell'attuale stato di cose, il nostro appello alla gioia rischia di apparire fuori misura e privo di efficacia perché rischia di non interfacciarsi che con un'esigua minoranza.

La grande maggioranza dei giovani non ci vede, non ci ascolta, non ci si fila...

Arrendersi o ripartire?

Sono riflessioni scomode, considerazioni inquietanti ma, temo, tutt'altro che infondate. Sono provocazioni solo apparentemente inopportune...

Eppure di giovani in giro per le strade ce ne sono tanti ancora...

Fratelli e Sorelle, prendiamo atto della realtà, guardiamoci negli occhi, tiriamoci su le maniche, ascoltiamo il Signore e... ripartiamo.

Da dove ripartire?

In questa domanda la parte più importante e decisiva non è costituita dall'avverbio di luogo (da dove?) ma dal verbo impiegato: “ripartire”. La determinazione di ripartire è preliminare e indispensabile rispetto all'individuazione delle modalità e delle strategie con cui farlo...

Ripartire dalla comunità parrocchiale

Prima di progettare qualsiasi strategia pastorale che ci aiuti ad essere “Chiesa in uscita” alla ricerca delle pecorelle smarrite, si tratta di ridiventare la Chiesa di Gesù Cristo nella sua autenticità e pienezza. La priorità non sta nel rincorrere e riportare a casa i fuggiaschi, ma nel brillare della verità del Vangelo e dell'esperienza del Risorto così da stupire, interessare e attrarre...

I ragazzi e i giovani ci guardano e ci pesano più di quanto ci immaginiamo.

Ripartire dagli adulti

Per diventare significativa e intrigante agli occhi dei giovani, la comunità cristiana deve ripartire dagli adulti, anzi deve mettere al primo posto da subito la cura degli adulti. È la proposta che la diocesi sta portando avanti, umilmente e perveracamente, da anni con il progetto “Mosaico di Pietre Vive”...

Ripartire dagli adolescenti

La preparazione organica e strutturata alla Cresima riprende allora con la terza media. I ragazzi sono ormai più grandi e più maturi e si cerca di creare un gruppo prima della “dispersione” scolastica per le scuole superiori.

È un’età in cui si possono cominciare ad affrontare in modo più diretto e cosciente le problematiche della fede e della vita dell’adolescente...

Ripartire dalla Diocesi

Il cantiere in cui progettare e costruire questo edificio spirituale è inevitabilmente la Parrocchia, la casa dei figli di Dio, prossima e accessibile a tutti. Al suo servizio si pone la Diocesi, con le sue varie iniziative e la sua capillare rete di collegamenti...

Ma gli educatori ci saranno? Saranno adeguati? Sentiranno di avere alle spalle il sostegno di tutta la parrocchia, impegnata a informare e incoraggiare ragazzi e famiglie per la partecipazione a questa nuova opportunità?... È tempo di attivarsi e di provvedere! ...

Ripartire dai preti

Potete avere l’impressione che, rispetto al tema di cui stiamo trattando, abbiamo parlato un po’ poco dei preti, i primi, anche se non gli unici, operatori della pastorale giovanile delle parrocchie...

Quanta fatica per i nostri preti! ...

Ripartire dal Signore

Nonostante le pagine scritte finora, abbiamo appena avviato un discorso prioritario e delicato...

I miracoli vanno chiesti insistentemente al Signore. Fra i molti che si lamentano dei giovani di oggi o che criticano la Chiesa perché incapace di coinvolgerli, quanti pregano, intercedono, invocano il Signore della messe perché trasformi i semi in fiori e i fiori in frutti?

Lasciamoci con questo specifico impegno, affidandolo all’intercessione materna di Maria.

✠ **Romano Rossi**, *Vescovo*